



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

del 03/9/2008 n. 299

DIPARTIMENTO III – Governo del Territorio
SETTORE I - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Area Ecologia

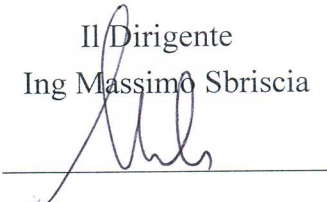
Oggetto: AUTORIZZAZIONE N. 66/2008 del 02/9/2008. D.Lgs. 3 aprile 2006, art 210 – attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R4) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi. Rinnovo dell'autorizzazione n. 03/2004 del 20/01/2004 e successiva integrazione n. 33/2005 del 16/6/2005
Ditta: ELETTROMECCANICA DORICA SAS
P. IVA/C.F: 00430950428
Sede legale e dell'impianto: Via M. Ricci 14, ANCONA

DESTINATARI

- Ragioneria
- Dipartimento III Settore I

Ancona, - 2 SET. 2008

Il Dirigente
Ing Massimo Sbriscia



IL DIRIGENTE

- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” entrato in vigore il 29/4/2006;
- VISTO il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209 e s.m.i. recante “Attuazione direttiva 96/59/Ce relativa allo smaltimento di Pcb e Pct”;
- VISTA la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, con la quale la Regione ha delegato alle Province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e di smaltimento rifiuti di cui agli articoli 27, 28 e 29 del D.lgs. 22/97, attualmente regolamentate dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO che tali deleghe sono state conferite alle Province dal 4/4/2002 con D.G.R. n. 639 del 3/4/2002 e che, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 152/2006 la Regione Marche, con DGR n. 896 del 31/7/2006, ha confermato tali deleghe alla Provincia;
- VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n. 228 del 9/7/2002, che ha definito i criteri dei procedimenti amministrativi relativi alle funzioni delegate dalla Regione Marche in materia di rifiuti;
- VISTA la Delibera di Giunta di questa Provincia n° 270 del 10/09/2002, che ha definito i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 28, lett. h), del D.Lgs. 05/02/97 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, attualmente regolamentate dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- VISTO che la ditta ELETTROMECCANICA DORICA SAS è titolare dell'autorizzazione provinciale n. 03/2004 del 20/01/2004 e successiva integrazione n. 33/2005 del 16/6/2005 per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero (R4) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi, fino al 04/12/2008;
- VISTA la domanda presentata dalla ditta il 05/06/2008, prot. 48472 del 06/06/2008, con cui la stessa chiede il rinnovo dell'autorizzazione di cui in oggetto;
- VISTA la nota n° 50900 del 13/6/2008 con la quale questa Provincia ha comunicato al Comune di ANCONA, ove è sito l'impianto, l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, chiedendone la pubblicazione nell'Albo Pretorio per un periodo di 15 giorni consecutivi;
- DATO ATTO che la ditta è autorizzata alla gestione del rifiuto identificato CER 160213*, limitatamente ai rifiuti costituiti da trasformatori elettrici fuori uso;
- VISTI gli allegati 1A e 1B del D.Lgs. 151/2005 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- CONSIDERATO che i rifiuti costituiti da trasformatori elettrici fuori uso non risultano compresi tra le categorie e prodotti rientranti nel campo di applicazione del suddetto Decreto;
- PRESO ATTO che non risultano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rinnovo;
- RITENUTO di procedere al rinnovo dell'autorizzazione;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- VISTO l'art. 107, comma 5, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

- I. Di rinnovare**, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, **per un periodo di 10 anni dalla data del presente atto**, l'autorizzazione n. 03/2004 del 20/01/2004 e successiva integrazione n. 33/2005 del 16/6/2005, con la quale la ditta ELETTROMECCANICA DORICA SAS, con sede legale e sede operativa in V. M. RICCI 14, ANCONA, individuato al NCEU Fg. n. 25, mapp. nn. 65-43, esercita l'attività di Messa in riserva (R13), Deposito preliminare (D15) e recupero (R4) dei seguenti rifiuti speciali pericolosi:

CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R13)	
16	<i>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i>	
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160209 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	-
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-
CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:D15)	
16	<i>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i>	
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160209 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	-
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-
CER	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R4)	
16	<i>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</i>	
160200	<i>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
160209 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	-
160213 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-

- II.** La ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'attività deve essere conforme al progetto approvato con autorizzazione regionale DGR n. 86 del 25/01/1999 e s.m.i., e deve essere svolta nel rispetto delle normative ambientali, in particolare del D.lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 209/99; devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di urbanistica, tutela della salute dell'uomo, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzioni incendi ed etichettature, imballaggio e manipolazione delle sostanze pericolose;
- b) entro 30 giorni dal ricevimento della presente, la ditta dovrà inviare la dichiarazione con la quale il responsabile tecnico dell'impianto di gestione rifiuti accetta l'incarico conferitogli; tale dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui al punto a10 dell'all. a (identificazione dello stabilimento) predisposto da questa Provincia;
- c) il quantitativo massimo di rifiuti detenibile è pari a **500 trasformatori all'anno**;
- d) i trasformatori (CER 160213*) non devono contenere sostanze con PCB > 50 ppm;
- e) i rifiuti (trasformatori o condensatori contenenti PCB), destinati all'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali pericolosi dovranno essere recuperati nella misura massima possibile, e comunque con un livello di efficienza minimo, per ogni partita, pari al 40% dei rifiuti in ingresso, e prioritariamente dovranno provenire dagli insediamenti produttivi della Regione Marche;
- f) L'attività dovrà essere svolta esclusivamente attraverso il processo tecnologico autorizzato ed all'interno dello stabilimento aziendale ubicato in Ancona, via Matteo Ricci n. 14;
- g) In sede di esercizio dell'impianto devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni di leggi statali e regionali vigenti in materia di smaltimento rifiuti, Albo Gestori Rifiuti, inquinamento atmosferico, acustico, sicurezza degli impianti, urbanistiche,



Provincia
di Ancona

igieniche e sanitarie, antincendio, scarico delle acque e quante altre emanate dalle Autorità Locali;

- h) L'impianto di stoccaggio provvisorio dei rifiuti destinati all'attività di messa in riserva (R13) e (R4) è parte integrante dell'impianto e nella fase di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere rispettate tutte le disposizioni statali e regionali in materia ambientale, nonché quelle emanate dalle Autorità Locali sia sotto l'aspetto urbanistico ed igienico che di sicurezza degli addetti all'impianto;
- i) Il periodo di stoccaggio dei rifiuti deve essere quello strettamente necessario a permettere l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) e comunque non deve superare il mese di tempo. Per evitare dispersione di materiali leggeri e dilavamenti a causa di eventi meteorici, i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto o in appositi container e se, all'esterno in cumuli posti su basamenti idonei e ricoperti con teloni impermeabili e/o reti o cassoni scarrabili;
- j) L'impianto dovrà essere dotato di adeguata recinzione perimetrale atta ad impedire l'accesso a persone non autorizzate od animali e nell'area di stoccaggio, a cura del soggetto interessato, dovranno essere effettuate operazioni di disinfezione e derattizzazione;
- k) E' vietata qualsiasi attività di combustione dei rifiuti stoccati. Deve essere altresì evitato ogni dilavamento di eventuali sostanze contaminate che possono inquinare le acque superficiali e di falda;
- l) La movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- m) I rifiuti dovranno essere distinti per tipologia in funzione delle successive destinazioni e selezioni. In ogni caso sia i residui effettivamente destinati al riutilizzo che i rifiuti speciali destinati allo smaltimento dovranno essere stoccati separatamente da quelli ancora da selezionare. I materiali da riavviare all'utilizzo derivanti dall'attività possono essere stoccati congiuntamente ai residui destinati tal quali al riutilizzo ed aventi analoghe caratteristiche merceologiche;
- n) I recipienti fissi e mobili, comprese vasche, bacini, containers, ecc., destinati a contenere i rifiuti, devono possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei materiali contenuti;
- o) qualora la ditta intenda integrare e/o sostituire i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovrà inviare, preventivamente al loro utilizzo, una nuova attestazione dell'idoneità ed affidabilità degli stessi in relazione alle caratteristiche dei rifiuti a cui sono destinati; il certificato dovrà essere redatto a firma di un ingegnere e/o chimico iscritti agli albi professionali;
- p) E' vietato lo smaltimento in discarica di PCB e di PCB usati, ad eccezione di quanto previsto dall'art 2, comma 1, lettera f) del d.lgs. 209/1999;
- q) E' vietato l'incenerimento dei PCB e di PCB usati sulle navi;
- r) Fatto salvo quanto previsto dall'art. 187 del D.lgs. 152/2006, e successive modificazioni e integrazioni, è vietata la miscelazione dei PCB e dei PCB usati di cui all'art.2, comma 1, lettere a) e c) del d.lgs. 209/1999, con altre sostanze o fluidi;
- s) E' vietata la separazione dei PCB dalle altre sostanze a scopi di recupero e riutilizzo dei PCB medesimi;
- t) E' vietato il riempimento dei trasformatori con i PCB;
- u) Gli apparecchi contenenti PCB e i PCB in essi contenuti devono essere avviati allo smaltimento finale o al recupero finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento;
- v) E' obbligatorio dare comunicazione semestrale alla Provincia per gli impianti di destinazione degli apparecchi contenenti PCB e del PCB in essi contenuto;
- w) È obbligatorio dare comunicazione alla sezione regionale del Catasto rifiuti di quanto previsto all'art. 3 del D.Lgs. 209/99 e succ. mod. e int.



- x) La Ditta deve trasmettere alle Provincia, entro 30 giorni, l'estratto del contratto da cui si evince l'impianto di destinazione di tali rifiuti, gli obblighi contrattuali assunti dalla ditta gestrice dell'impianto di destinazione relativi al ritiro dei rifiuti stessi, alle quantità di rifiuti ritirati e alle scadenze temporali;
- y) l'area per esercitare l'attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti deve essere esclusivamente quella evidenziata nella domanda accolta con autorizzazione DGR n. 86 del 25/01/1999;
- z) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- aa) i movimenti di carico e scarico dei rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione del rifiuto, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006;
- bb) al soggetto autorizzato è fatto obbligo di assicurare la regolare tenuta di un registro di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006;
- cc) la movimentazione dei rifiuti stoccati deve essere realizzata in condizioni di sicurezza per gli addetti e per la protezione dell'ambiente naturale;
- dd) è vietato effettuare miscele di rifiuti non consentite dall'art. 187 del D.lgs. 152/2006;
- ee) la ditta è tenuta ad effettuare entro il **31 gennaio e il 31 luglio** di ogni anno la **comunicazione** sulla provenienza dei rifiuti destinati alle operazioni di recupero nel semestre precedente, secondo lo schema approvato dalla Regione Marche con DGR n. 144 dell'11/02/2003;
- ff) la ditta deve prestare, **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente atto, **la garanzia finanziaria pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00) con validità fino alla data di scadenza del presente atto o in alternativa a 5 anni con invio del rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza**, per la copertura:
- dei costi fissi connessi all'esercizio dell'impianto per il periodo di tempo necessario alla verifiche di competenza della Provincia e delle eventuali operazioni di bonifica;
 - dei costi di smaltimento/avvio al recupero dei rifiuti in deposito;
 - dei costi necessari per la bonifica dell'area e delle installazioni;
 - dei risarcimenti dovuti per danni provocati all'ambiente (art. 18 della legge n. 349 dell'8/7/1986);
 - dei costi sostenuti dalla Provincia o dal Comune, su indicazioni della Provincia, in sostituzione al soggetto titolare dell'autorizzazione, che si mostra inadempiente relativamente all'osservanza di prescrizioni autorizzative;

In caso di mancato rinnovo nei termini previsti la presente autorizzazione deve intendersi automaticamente decaduta ai sensi dell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006.

Tale garanzia deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Ancona rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto. La fideiussione deve essere valida fino ad almeno due anni successivi alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto; durante tale periodo la



Provincia
di Ancona

Provincia può avvalersi della garanzia limitatamente alle sole inadempienze a ai danni verificatisi nel periodo di efficacia dell'autorizzazione (D.G.P. n. 270 del 10/09/2002 punto 5 lett.a).

La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 270 del 10/9/2002 e con Determinazione Dirigenziale del IX Settore n. 184 del 27/2/2007.

- III. L'inizio dell'esercizio dell'impianto è subordinato all'accettazione formale, da parte della Provincia, della garanzia finanziaria di cui al punto precedente.
- IV. L'autorizzazione n. 03/2004 del 20/01/2004 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente all'esercizio dell'attività, deve intendersi revocata e sostituita dal presente.
- V. La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di recupero di rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936.
- VI. L'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelli del Titolo VI - Capo I del D.lgs. 152/2006.
- VII. Tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal D.lgs. 152/2006, nonché le norme regolamentari e tecniche previgenti ad esso dovranno essere rispettate come parte integrante del presente atto sino all'adozione di specifiche norme adottate in attuazione del succitato D.lgs. 152/2006.
- VIII. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi.
- IX. Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica.
- X. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- XI. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il geom. Gabriele Filomena.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

- Class. OF.01.05.73 completa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriele Filomena

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Massimo Sbriscia

VISTO: IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

AF/gf

Il presente provvedimento viene emanato in n. 2 originali dei quali uno viene conservato agli atti presso l'Area Ecologia e l'altro rilasciato al richiedente in bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e successive integrazioni e modificazioni.